

# Mobilità dei docenti, Petrarroia scrive alla ministra Giannini

E la **Gilda** sollecita: sospendere l'iter in autotutela

**CAMPOBASSO.** La soluzione proposta dal Miur per risolvere i problemi legati alla mobilità dei docenti, secondo la **Gilda** degli insegnanti, non “risulta efficace per correggere in tempo utile tutti gli errori generati dal sistema”.

L'istituto della conciliazione “è macchinoso e complesso” né gli uffici territoriali “hanno ancora avuto indicazioni precise da parte del Miur su come affrontare l'intera vicenda è facile prevedere tempi lunghi”. Nel frattempo, i dirigenti scolastici stanno assegnando alle scuole coloro che sono stati trasferiti nell'ambito, “per cui le migliaia di docenti già vittime degli errori del sistema saranno collocati presumibilmente nelle sedi scolastiche più disagiate (quelle che rimarranno) con grave lesione dei propri diritti, oltre al danno la beffa”. La **Gilda** perciò, spiega il coordinatore di Campobasso Michele Paduano, “chiede di sospendere l'iter della chiamata diretta e suggerisce all'Amministrazione di procedere, come fanno in genere tutte le amministrazioni pubbliche in caso di errori, con l'istituto dell'autotutela”.

Sull'argomento è intervenuto anche l'ex assessore regionale all'Istruzione Michele Petrarroia che ha scritto alla ministra Giannini. “Per l'anno scolastico 2016/2017 – analizza i dati Petrarroia - si prevede un

nuovo esodo dei docenti molisani verso altre regioni d'Italia, che è parzialmente ingiustificato se si pensa che gli stessi docenti, destinatari di tale provvedimento, hanno lavorato per lungo tempo nella nostra regione su posti scoperti che risultano attualmente disponibili. Tale circostanza comporta un depauperamento della regione in ordine alle sue risorse economiche, finanziarie, umane e culturali, considerato che i docenti rientrano nel capitale umano più qualificato del territorio e ne costituiscono uno dei fondamentali potenziali di crescita”. Per questi motivi, “viste le innumerevoli prese di posizione istituzionali, sindacali e amministrative, adottate ad ogni livello a tutela delle comunità locali, e preso atto della decisione della IX Commissione della Conferenza delle Regioni assunta il 3 Agosto scorso su tale problematica”, il consigliere chiede alla ministra di “verificare di concerto con l'Usr Molise la possibilità di risolvere parte dei contenziosi attivati in sede di conciliazione, col duplice vantaggio di coprire i posti vacanti con docenti di ruolo già in forza sul territorio e contestualmente evitare l'accentuarsi dei disagi causati dal trasferimento dei docenti nelle sedi scoperte del Centro – Nord”.

